



Prot. 0330 Class. 1101

Roma, 14 aprile 2026

Ai Presidenti degli Ordini  
Regionali/Provinciali/Interprovinciali della Professione di Ostetrica  
Loro e-mail - PEC

**Oggetto: Circolare 18.2026 – chiarimenti in merito all’obbligo di implementazione del fascicolo sanitario elettronico (FSE) da parte dell’esercente la Professione Ostetrica in regime di lavoro autonomo**

La Federazione Nazionale degli Ordini della Professione di Ostetrica (FNOPO) desidera fornire, con la presente nota, un chiarimento in merito all’implementazione del Fascicolo Sanitario Elettronico da parte dell’esercente la Professione Ostetrica anche in regime di lavoro autonomo.

Il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), istituito con il Decreto-legge n. 179/2012 e successivamente disciplinato dal DPCM del 29.9.2015 e dai Decreti Ministeriali del 7.9.2023 e dell’11.11.2025, raccoglie la storia clinica di ciascuna persona fisica, rendendo disponibili le informazioni e i documenti prodotti dal Sistema Sanitario Nazionale e dagli operatori della salute di strutture pubbliche e private in Italia.

Nella fase attuativa finale, secondo le intenzioni del Legislatore, tutti gli eventi di carattere sanitario e assistenziale riguardanti l’individuo concorrono alla composizione di tale fascicolo personale. L’esercente la Professione Ostetrica partecipa all’implementazione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), non soltanto quale componente delle equipe multiprofessionali nelle strutture sanitarie pubbliche e private convenzionate e nelle articolazioni dei servizi territoriali in cui si effettuano le prestazioni, ma anche qualora l’esercizio professionale avvenga in regime di lavoro autonomo.

Tale considerazione deriva dall’inquadramento dell’esercente la Professione Ostetrica tra gli operatori della salute che rilasciano “referti” ai sensi del D.M. del 7.9.2023 (cfr. allegato A), poiché nella libera professione, in autonomia e con correlativa responsabilità, vengono consegnati alle persone assistite referti ostetrici che attengono ad attività sanitarie e monitoraggi, ove si documenta lo stato di salute della madre e del feto, in relazione a tutti gli ambiti di intervento professionale in parola.

Occorre rilevare che, a decorrere dal 31 marzo 2026, con la conclusione della fase sperimentale, l’obbligo di alimentare il FSE si è esteso a tutti gli erogatori di prestazioni sanitarie e chiunque produca documentazione clinica deve redigerla in un formato standard condiviso, firmarla digitalmente e trasmetterla al portale regionale del FSE. Ne deriva la necessità di adeguare le modalità di redazione della documentazione in uso da parte dell’Ostetrica/o esercente in libera professione, ivi comprese le informative e i consensi relativi al trattamento dei dati personali e all’alimentazione del FSE, nonché gli strumenti gestionali utilizzati nella pratica professionale.

**In ogni Regione italiana, pertanto, occorre verificare l’integrazione del sistema già in uso per l’implementazione del FSE e, in particolare, la disponibilità di istruzioni tecniche per l’utilizzo da parte dell’esercente la professione in regime di lavoro autonomo del gestionale e dei portali indicati.**

Ogni Regione italiana, infatti, è responsabile dello sviluppo nel proprio territorio del “FSE 2.0”, con il correlativo supporto istituzionale volto al consolidamento in capo a tutti/e le/i professioniste/i della salute delle connesse “competenze digitali” specifiche; ciò, all’interno di un modello di piattaforma digitale nazionale interoperabile. In presenza di un sistema regionale definitivamente operativo, ogni prestazione sanitaria deve essere inserita nel FSE entro 5 giorni dalla prestazione.



Prot. 0330 Class. 1101

Roma, 14 aprile 2026

**Allo stato attuale si registrano tuttavia ritardi e disomogeneità tra Regione e Regione, di fatto, l'obbligo di alimentazione del FSE non risulta ancora concretamente applicabile alla totalità dei professionisti.**

Conclusivamente, anche in vista dell'ulteriore fase di applicazione del FSE prevista per il mese di giugno 2026, vi è l'esigenza di interloquire con le Istituzioni competenti al fine di chiarire le modalità operative di accesso al sistema per chi esercita in regime libero professionale, rappresentando le specificità dell'attività dell'Ostetrica, onde favorire un'implementazione sostenibile per le/gli iscritte/i all'albo.

Pertanto, in ragione dell'organizzazione delle attività del FSE su base regionale - seppur orientata alla interoperabilità sul territorio nazionale - **si invitano tutti gli OPO a interloquire con le Regioni e con le Aziende Sanitarie locali, al fine di acquisire ogni elemento utile per fornire risposte puntuali ed esaurienti ai quesiti formulati dalle/dai proprie/i iscritte/i.**

Cordiali saluti.

La Presidente FNOPO  
Dott.ssa Silvia Vaccari

